

Una nuova legge sulla disabilità

Riccardi: «Ampia condivisione»

Offrire servizi migliori e più adeguati alle persone con disabilità, e rafforzare la responsabilità condivisa tra sistema sanitario e sistema sociale nella loro cura e assistenza.

È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del disegno di legge 173 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei Servizi sociosanitari in materia), che ieri è stato al centro di una lunga serie di audi-

zioni in III Commissione in Consiglio regionale, sotto la presidenza del leghista Ivo Moras.

Il ddl presentato dalla Giunta (e che sarà preso in esame in sede di III Commissione il 17 ottobre), è destinato a prendere il posto della legge 41, ormai anacronistica anche sotto il profilo culturale e terminologico, e ha riscontrato un generale apprezzamento da parte

dei portatori di interesse intervenuti.

«Il percorso che stiamo affrontando insieme sul ddl 173 sulla disabilità, che pone il Fvg tra le Regioni più avanzate d'Italia, è basato sulla condivisione più ampia e sul confronto con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'importante iter che modernizza e rende attuale la legge regionale 41 del 1996». Così il vicegovernatore

e assessore con delega alla Disabilità Riccardo Riccardi sulla discussione di ieri, alla quale hanno partecipato la Consulta regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie, Anci Fvg, Uncem, Cisi, Camp, le aziende sanitarie, i servizi sociali dei Comuni, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali, le realtà cooperative, il Forum del terzo settore, oltre a numerose altre realtà interessate dalla normativa.

«Quello che stiamo facendo insieme - ha dichiarato Riccardi - è un percorso di integrazione socio-sanitaria che sarà esempio per gestire altri modelli di prese in carico di cronicità diverse. Lavoriamo su un modello portatore di un'innovazione partecipata, ragiona-



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA CONSULTA REGIONALE
CON DELEGA ALLA SALUTE

«L'obiettivo è offrire servizi più moderni e consolidare i rapporti tra i soggetti coinvolti»

ta e concreta». Il ddl, tra l'altro, vuole consolidare ancora di più il rapporto tra istituzioni e terzo settore, per implementare e sviluppare una rete sempre più capillare e sussidiaria. Il fine è permettere la realizzazione di interventi in grado di garantire alle persone con disabilità l'accessibilità ai diritti di tutti, in tutte le aree importanti della vita.

Mario Brancati, in rappresentanza della Consulta che riunisce 80 diverse associazioni impegnate sul tema della disabilità, ha richiamato la necessità di garantire livelli omogenei di risposta a tutti i cittadini del Fvg. «La Consulta dà un giudizio positivo del testo di legge, ma attende le ricadute concrete del ddl, in quanto si tratta di una legge-quadro».